

La politica, gli scenari Regionali, dal Sannio la sfida del centrodestra

LE MANOVRE

Anna Liberatore

Regionali, centrodestra in fermento anche nel Sannio. Senza arrivare a pensare di esprimere un candidato presidente locale, si vanno però delineando correnti ben definite sui quattro nomi dei possibili papabili per la guida di palazzo Santa Lucia. E intanto sono settimane calde per la composizione delle liste: lì il Sannio farà valere la sua voce. Cercando di piazzare qualche candidato beneventano.

LE DISPONIBILITÀ

Il primo a fornire la propria disponibilità nella corsa allo scranno più importante a Palazzo Santa Lucia è stato Fulvio Martusciello, coordinatore regionale ed eurodeputato di Forza Italia, all'indomani del risultato conseguito alle Europee (riportò circa 100mila preferenze). L'altro nome che pure circola da un po' tra gli ambienti politici è quello di Edmondo Cirielli, vicesegretario di Fratelli d'Italia, partito che rivendica la propria posizione di forza ed il posto di vertice a palazzo Santa Lucia. Venerdì scorso, poi, Gianpiero Zinzi, che è il segretario campano della Lega, è stato insignito da Matteo Salvini in persona del ruolo di potenziale candidato presidente. L'ulteriore ipotesi in campo (ma in questo caso ha sempre negato di volersi candidare) è rappresentata da Matteo Piantedosi, ministro dell'Interno in quota Lega di origini irpine. Per qualche alleato della coalizione potrebbe essere lui l'unica soluzione possibile, la sintesi perfetta tra i vari aspiranti e le varie aspirazioni.

LE POSIZIONI

► Barone su Piantedosi: «Ottima scelta ma sta lavorando bene da ministro» ► Matera (Fdi) realista: «Il nome va deciso sulla scorta delle scelte che farà De Luca»



IN PROVINCIA SI LAVORERÀ PER PROPORRE CANDIDATURE LOCALI PER LE LISTE DELLA COALIZIONE

«Sarebbe un ottimo candidato – argomenta Luigi Barone, dirigente nazionale e regionale della Lega – che ci porterebbe alla vittoria, ma ad oggi svolge bene il ruolo di ministro dell'Interno, lo lascerei in pace. Ci sono varie candidature in campo: quella di Forza Italia con Fulvio Martusciello, c'è quella di Fratelli d'Italia con Edmondo Cirielli, c'è la nostra con Gianpiero Zinzi. Che porteremo avanti, poi è chiaro che ci sarà un tavolo nazionale che definirà le caselle per la Campania. In questo momento, però, prima ancora dei nomi credo che le forze di centrodestra

sciello, c'è quella di Fratelli d'Italia con Edmondo Cirielli, c'è la nostra con Gianpiero Zinzi. Che porteremo avanti, poi è chiaro che ci sarà un tavolo nazionale che definirà le caselle per la Campania. In questo momento, però, prima ancora dei nomi credo che le forze di centrodestra

LA CASELLA CAMPANIA RIENTRA NEL MOSAICO CHE INCLUDE VENETO, MARCHE, TOSCANA, PUGLIA E VALLE D'AOSTA

debbano fare maggiore opposizione alle politiche del governo De Luca e del Partito democratico. Da un lato dobbiamo concentrare tutti gli sforzi della coalizione contro il governatore e dall'altro dobbiamo lavorare, e lo stiamo facendo come Lega, a proposte programmatiche serie per arrivare pronti all'appuntamento elettorale. Non bisogna parlare solo di nomi ma di proposte. Il centrodestra deve fare meno casini interni. Chi fa casino, chi ogni giorno fa comunicati per creare confusione vuole il male della coalizione e vuole far vincere l'altra parte». Concetto ribadito anche da Zinzi che intervenuto in una manifestazione organizzata dalla Lega a San Giorgio del Sannio, parlando di Piantedosi aveva detto che «non bisogna disturbare chi sta lavorando bene per il Paese». Per Fi, invece, sarebbe proprio Piantedosi la figura perfetta a rappresentare il centrodestra «altrimenti – ammonisce Martusciello – deciderà il tavolo nazionale». Molto dipenderà anche dai candidati presidenti che i partiti di centrodestra esprimeranno nelle altre regioni che andranno al voto contestualmente alla Campania (Veneto, Toscana, Puglia, Marche e Valle D'Aosta). Per il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, Domenico Matera, a decidere il candidato presidente del centrodestra saranno le mosse di De Luca. «Il dato vero – spiega il senatore – è che per noi, e quando dico noi intendo il centrodestra, chi decide si chiama De Luca. Se va da solo è chiaro che il centrodestra vince e quindi ci sarà un proliferare di candidati che vedono l'obiettivo alla portata. Se De Luca fa un passo indietro diventa contendibile la Regione. In entrambi i casi Fdi può dire la sua poiché è il primo partito in Campania».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega, la doppia battaglia: pro Salvini, contro Mastella

LA MOBILITAZIONE

La Lega sannita scende di nuovo in piazza con un gazebo per manifestare vicinanza a Matteo Salvini che venerdì prossimo scoprirà l'esito del processo Open Arms che lo vede imputato (nel 2019 era ministro dell'Interno) per i reati di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio. I dirigenti cittadini e provinciali hanno distribuito dei volantini con la foto del loro segretario ritratto come i ricercati nel far west e la dicitura «Colpevole di aver difeso l'Italia». Da quando il Pm ha chiesto la condanna a 6 anni per Salvini il popolo del Carroccio si è mobilitato per protestare. «La manifestazione – dichiara Luigi Barone, responsabile regionale Enti locali – è stata organizzata principalmente per esprimere solidarietà e vicinanza al nostro leader Matteo Salvini che ingiustamente ha avuto questa richiesta di condanna dal tribunale di Palermo per aver difeso i confini dell'Italia. Mandare a processo e chiedere la condanna di un ministro della Repubblica è qualcosa di assurdo». Nel Sannio, oltre che in città, manifestazioni di solidarietà sono state organizzate anche a Ceppaloni e Calvi. «Ancora una volta – incalza il coordinatore provinciale, Luigi Bocchino – vogliamo manifestare solidarietà a Salvini che venerdì sarà giudicato: è strano che un ministro che difende i confini italia-



ni vada a processo mentre altri stanno tranquillamente a casa».

IL COMUNE

Ma il gazebo della Lega ha anche un altro scopo, quello di protestare contro le scelte dell'amministrazione Mastella. «Sul piano locale – specifica Bocchino – avviamo una campagna di attenzione rivolta ai cittadini sullo stato di degrado e di disagio che vive la città. È stata aperta una serie di cantieri senza alcuna programmazione e ciò crea intralcio. Tra l'altro molte di queste opere non sono significative, dal

nostro punto di vista, per il futuro e le attese della città». «Per quanto riguarda la città – incalza Barone – è sotto agli occhi di tutti che ci sono una serie di criticità che spero possano essere risolte quanto prima: dalla vicenda Solitek alla "Federico Torre". Sul caso dell'azienda lituana abbiamo anche presentato in Senato un'interrogazione, speriamo che il ministro Urso risponda quanto prima e che attivi un tavolo per trovare una soluzione che eviti alla città di perdere un investimento importante. Purtroppo, si è perso tempo e questo temo possa pregiudicare il tutto, ma la speranza è l'ultima a morire». Recentemente i leghisti sanniti avevano portato in piazza un'altra campagna di sensibilizzazione per denunciare lo stato della sanità sannita e le politiche poste in campo dal Pd e De Luca.

an.lib.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCHINO SOLIDALE CON IL MINISTRO SOTTO PROCESSO MENTRE BOCCIA L'AMMINISTRAZIONE DI PALAZZO MOSTI

Sistema giustizia e carceri torna il sottosegretario Sisto

LA VISITA

Oggi torna nel Sannio il viceministro alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto, accompagnato dal deputato Francesco Maria Rubano (con lui nella foto), per una giornata di visite e incontri istituzionali con i protagonisti del sistema giustizia. La prima è prevista alle 11.30 al Palazzo di Giustizia di Benevento, dove il sottosegretario incontrerà i vertici della magistratura sannita. A seguire è previsto un confronto con le presidenti dell'Ordine degli avvocati, Stefania Pavone, e della Camera penale, Simona Barbone. Più tardi, alle 13, il sottosegretario Sisto si recherà presso l'Istituto penale minorile di Airola per un sopralluogo presso la struttura che è oggetto di opere infrastrutturali finanziate con il Pnrr, settore a cui è delegato. Nel corso della visita saranno approfondite anche le tematiche relative alla giustizia minorile e al funzionamento delle strutture penitenziarie. Quella di oggi è la terza tappa che Sisto fa in provincia di Benevento nel corso di quest'anno. La prima volta, come accadrà oggi, si interfacciò con il procuratore della Repubblica, il presidente del tribunale, l'Ordine degli avvocati, la Camera penale e i direttori del carcere di Benevento ed Airola. In quell'occasione il viceministro ascoltò e raccolse i punti di forza e le cri-



ticità del sistema giustizia locale. Oggi, probabilmente, si confronterà nuovamente con i protagonisti istituzionali per valutare quel che nel frattempo è stato corretto e quel che ancora chiede un intervento.

LE CRITICITÀ

Soprattutto la situazione delle carceri che vive, come nel resto della Campania e della nazione, una forte criticità. In primavera l'esponente di governo aveva visitato l'Istituto penitenziario di Benevento (accompagnato sem-

pre da Rubano) che è quello che più di ogni altra struttura in Campania soffre il sovraffollamento (in base agli ultimi dati, il reparto maschile ospita 400 detenuti mentre dovrebbero essercene 200 mentre quello femminile 84 di fronte ad una capienza di 40) oltre ad una carenza di organico di circa 50 unità. L'organico sottodimensionato e l'età avanzata degli agenti della penitenziaria rappresentano un punto dolente anche per l'Istituto minorile di Airola. Che Sisto ha già visitato, quello di oggi sarà il suo terzo sopralluogo (periodici, invece, gli incontri e le visite presso le due strutture da parte del deputato Rubano). L'eurodeputato di Fi Fulvio Martusciello recentemente ha anticipato una carrellata di visite da parte di ministri e sottosegretari nel Sannio: il 25 gennaio sarà in città il ministro dell'Università Anna Maria Bernini.

an.lib.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL SUO TERZO SOPRALLUOGO INSIEME A RUBANO (FI) FARÀ IL PUNTO SUL NODO ORGANICI E I CANTIERI PNRR